



Firenze, 10 maggio 2014

COMMISSIONE SIUD URODINAMICA

DOCUMENTO N.3 – COSTI URODINAMICA

Documento sul calcolo dei costi per gli esami urodinamici in Strutture Pubbliche

INTRODUZIONE.

Il documento presenta il modello di calcolo dei costi per esami urodinamici in Strutture Pubbliche già utilizzato dall'estensore in una precedente analisi del 2008-2009, con i costi aggiornati al mese di Marzo dell'anno in corso (2014) e dal quale si può evincere come, nonostante le nuove gare per l'acquisizione di beni e servizi previste per le aziende sanitarie pubbliche della regione Toscana hanno raggiunto l'obiettivo di un risparmio di spesa, non a discapito della qualità dei servizi, rimane tuttavia una discrepanza fra tali costi e la remuneratività degli esami sec. il nomenclatore regionale toscano dei rimborsi per le prestazioni sanitarie. L'obiettivo primario di questo documento è quello di rendere pubblica questa analisi tramite la Società invitando i referenti regionali ad utilizzarla in tutte le realtà regionali, perché si possa giungere ad un documento di sintesi con il quale la stessa Società si possa porre come referente per la revisione di tali rimborsi presso i Ministeri competenti.

MODELLO DI CALCOLO ADOTTATO

Il modello di calcolo utilizzato prevede, per ciascun esame, la somma di costi diretti (costo del personale, costo del materiale di consumo e costo di ammortamento delle apparecchiature utilizzate) e dei costi generali (in cui rientrano spese di cancelleria, energia e quant'altro necessario per l'espletazione dell'esame. Questo tipo di analisi si è avvalsa del contributo fondamentale dell'Unità Operativa del Controllo di Gestione dell'A.O.U. Careggi di Firenze e dell'Ente preposto all'acquisizione di beni e servizi nella cosiddetta "Area Vasta" per quanto riguarda il costo del materiale di consumo (ESTAV Centro).

L'analisi per il costo del personale ha calcolato il numero di unità di personale impiegate per l'esame ed il tempo impegnato, quella per il costo dei beni di consumo ogni singola voce di materiale impiegato, quella dell'ammortamento, il tempo di utilizzo delle stesse, il costo delle

apparecchiature utilizzate all'acquisto, i costi di manutenzione ed infine una analisi mediata dei costi generali sulla base dei dati di gestione dell'Azienda

1

ESEMPIO DI CALCOLO DI COSTO PER SINGOLO ESAME

Cistomanometria.

Dirigente Medico di Urologia	45'	50,70
Infermiere Professionale	45'	19,88
Catetere due vie	1	5,70
Catetere a palloncino (P abd)	1	5,90
Coppette trasduttore riutilizzabile	2	18,60
Linee Estensione	2	1,58
Kit pompa peristaltica	1	8,76
Soluzione Fisiologica	1 (500ml)	0,58
Kit siringhe monouso 20-30ml	2	0,40
Quota ammortamento apparecchio*	45'	2,173
Costi Generali		20,25
<hr/>		
Totale		euro 136,10 (146,90)

*costo comprensivo acquisto e manutenzione
(tra parentesi il costo dell'esame calcolato nella precedente analisi del 2008)

Profilo Pressorio Uretrale perfusionale

Dirigente Medico di Urologia	20'	22,56
Infermiere Professionale	20'	8,84
Catetere per UPP	1	5,73
Rubinetto o deviatore	1	0,35
Coppette per trasduttori riutilizzabili	2	18,60
Set linee di estensione	2	0,37
Siringhe monouso 20-30ml	2	1,58
Soluzione Fisiologica 250ml	1	0,29
Quota ammortamento apparecchio*	20'	0,33
Costi generali		10,16
<hr/>		
Totale		euro 68,81 (73,60)

A questi costi, nella valutazione standard (tre prestazioni), va aggiunto il costo della uroflussometria associata (studi combinati) che è leggermente diverso da quello delle Uroflussometrie libere di screening.

Uroflussometria in studio combinato

Dirigente Medico di Urologia	5'	5,64
Infermiere Professionale	5'	2,21
Quota ammortamento apparecchio	5'	0,16
Costi Generali		1,31
Totale		euro 9,32 (9,50)

Uroflussometria libera di screening

Dirigente Medico di Urologia	5'	5,64
Infermiere Professionale	5'	2,21
Carta termica (strisciata media)		0,009
Quota ammortamento apparecchio (Urodyn1000)		0,006
Costi generali		1,31
Totale		euro 9,175 (9,40)

Elettromiografia perineale superficiale in studi combinati

Dirigente Medico di Urologia	10'	11,28
Infermiere Professionale	10'	4,42
Set di elettrodi di superficie	1(3 pz.)	1,50
Quota ammortamento apparecchio	10'	0.32
Costi Generali		1,31
Totale		euro 18.83

Altre voci

Di seguito riportiamo alcuni dati di costo del materiale di consumo non presenti nelle tabelle sopraindicate e che possono essere implementati a secondo della tipologia di esame.

Trasduttore di pressione riutilizzabile	1	145,00
Cateteri a cartuccia di aria (T-doc)	1	18,00
Catetere con elettrodo per IVES	1	20,00
Cateteri punta Mercier per studio P/F	1	17,89

RIMBORSI per TIPOLOGIA d'ESAME

Abbiamo consultato i nomenclatori tariffari regionali delle prestazioni sanitarie di tre regioni, Toscana, Lazio e Veneto. In questi tabulati si evince che le tariffe ai fini della remunerazione dei soggetti erogatori, con qualche diversità fra le singole Regioni, sono sicuramente inferiori ad i costi sostenuti dagli erogatori e che questi nomenclatori non risultano aggiornati da almeno 5 anni.

Ad esempio, la regione Toscana per un esame urodinamico completo, comprendente tre prestazioni (Uroflussometria, Cistomanometria, Profilo Pressorio Uretrale oppure lo Studio Pressione/Flusso riconosce un rimborso di euro 79,00) mentre alla voce Esame Urodinamico Invasivo (che non specifica le prestazioni comprese) riconosce un rimborso di euro 56,80. La Regione Lazio è su questi livelli di rimborso. La Regione Veneto presenta piccole differenze per le voci riguardanti i singoli esami, mentre alla voce Esame Urodinamico invasivo attribuisce un rimborso di euro 62,65.

E' dunque necessario verificare su scala nazionale queste tariffe per uniformarle e renderle più congrue. Se, infatti, consideriamo che il costo di un esame urodinamico completo presso una qualsivoglia struttura pubblica della Regione Toscana ha un costo (all'analisi dei costi aggiornata ad oggi) compreso fra 167,84 e 214,23 euro , si può ben comprendere come – sotto tutti i punti di vista- la remunerazione sia assolutamente insufficiente.

In occasione della precedente ricerca, un Dirigente Medico della Direzione di Presidio dell'A.O.U. Careggi, segnalò come la questione era all'attenzione delle Direzioni Sanitarie Aziendali e che le Regioni si erano impegnate a ridefinire queste tariffe ma soltanto per alcune branche (Radiodiagnostica, Laboratorio, Cardiologia e Gastroenterologia) .

La nostra ricerca dovrebbe esser volta a verificare lo stato delle cose ed a promuovere tale aggiornamento anche per branche fra lo vicine per interesse specifico (Urologia e Ginecologia).

CONCLUSIONI

Alla luce dei dati ricavati da questo studio si chiede che il CD della Società promuova l'integrazione dei dati su scala nazionale, che può essere sviluppata da ciascun referente regionale e quindi assemblata, anche da questa Commissione, per la stesura di un documento ufficiale e che venga definito un tavolo di trattativa (revisione o altro) con i livelli politici di riferimento (Assessorati Regionali alla Salute).

La Commissione Urodinamica.

A.Tosto, A.Braga, M. Cerruto, M.T. Filocamo, G.Palleschi

